

SECONDA OPERAZIONE DI INVESTIMENTO DIRETTO DOPO QUELLA SUI SISTEMI AUDIO DI RCF

Palladio compra Uni Gasket

La finanziaria rileva per 30 milioni il 75% del capitale dell'azienda bergamasca specializzata nella produzione di tubi e guarnizioni da 50 milioni di euro di fatturato

DI STEFANIA PEVERARO

Palladio Finanziaria Holding (Pfh) ha comprato per 30 milioni di euro il 75% del capitale della Uni Gasket di Villongo (Bergamo), gruppo specializzato nella produzione di tubi e guarnizioni in gomma e silicone con applicazioni per automobili, macchine per il caffè, elettrodomestici, oleodinamica e costruzioni. L'operazione di buyout ha favorito un riassetto azionario del gruppo, sinora controllato da Danilo e Vittorio Calissi. Pfh ha infatti acquistato le quote dei due fratelli, dopodiché Danilo è uscito dalla compagine sociale, mentre Vittorio, che rimane alla guida operativa del gruppo in qualità di presidente e amministratore delegato, ha reinvestito per il 25%. «Avere un nuovo investitore come Pfh, alle spalle del quale ci sono primarie istituzioni finanziarie italiane, ci lusinga e ci stimola ancora di più a far bene», ha commentato Vittorio Calissi. A condurre l'operazione per Pfh è stato il managing partner Sergio Ravagli assieme a Simone Giovannelli ed Emanuele Tomasi. Obiettivo dell'investimento è affiancare l'azienda bergamasca in un percorso di crescita sia organica sia tramite acquisizioni, visto che il mercato in cui opera Uni Gasket è ancora molto frammentato. Oggi il gruppo impiega circa 300 dipendenti negli stabilimenti in Italia, Polonia e Romania. Uni

Gasket realizza oltre la metà del fatturato su mercati esteri e ha chiuso il 2017 con circa 50 milioni di ricavi, un ebitda di oltre 8 milioni e un debito finanziario netto sostanzialmente azzerato. Ravagli ha spiegato a *MF-Milano Finanza* che «le acquisizioni potranno essere finanziate con mezzi propri tramite aumenti di capitale o ricorrendo al finanziamento bancario, visto che la società oggi ha pochissimo debito, oppure, ancora, tramite scambi azionari, facendo entrare nel capitale di Uni Gasket gli imprenditori delle società target. Vedremo; le opportunità sono tante e abbiamo già trattative avanzate con quattro o cinque aziende».

Advisor finanziario di Pfh è stato Palladio Corporate Finance, mentre la famiglia Calissi è stata supportata da Euromerger. Gli studi legali coinvolti nell'operazione sono stati White & Case per Pfh, Withers per la famiglia Calissi e lo studio Orsingher Ortu per gli aspetti legati al finanziamento dell'acquisizione. Le attività di due diligence dell'acquirente sono state eseguite da Ernst & Young per gli aspetti finanziari, dallo studio Russo De Rosa Associati per la parte fiscale e da Alix Partners per la business due diligence. Greenwich ed Seta Consulting si sono infine occupati delle verifiche di carattere ambientale e assicurativo rispettivamente.

Per Pfh si tratta della seconda operazione di investimento di-

retto dopo l'acquisizione, effettuata lo scorso maggio, del 30% di Rcf Group, azienda leader a livello internazionale nei prodotti per l'audio professionale e la sonorizzazione pubblica. «Dopo queste due operazioni Palladio Finanziaria Holding ha ancora circa 50 milioni di euro disponibili per ulteriori investimenti diretti di private equity e peraltro tale liquidità è destinata a crescere grazie ai risultati di tutte le attività di Pfh», ha aggiunto Ravagli. «Il fondo Vei Capital, che aveva a suo tempo raccolto 513 milioni, ora è completamente investito ed è quindi concentrato sulla gestione delle partecipate. Quanto agli investimenti futuri, ora che abbiamo quotato la spac Vei 1 tutte le opportunità di taglia da 80-100 milioni che ricadranno per dimensione nel target potenziale della spac verranno in prima battuta presentate appunto a Vei 1». La spac ha raccolto 100 milioni dagli investitori, tra i quali figurano nomi noti dell'imprenditoria italiana, come la famiglia Amenduni, mentre Pfh vi ha investito 20 milioni. Nel caso ci fosse invece la possibilità di investire in aziende di dimensioni più piccole, l'operazione non verrà condotta dalla spac ma dalla stessa Pfh. Infine Palla potrà coinvestire, come ha già fatto in passato, con l'altro nostro veicolo, Venice Shipping & Logistics, se ci saranno opportunità in quello specifico settore». (riproduzione riservata)

